

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Eni spa - Refining & Marketing
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento Produzione Additivi Robassomero
Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Robassomero
Indirizzo	via Bruno Buozzi, 3
CAP	10070
Telefono	011-9246111
Fax	011-9236171
Indirizzo PEC	rm_ref_stabilimentorobassomero@pec.eni.com

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Piazzale E. Mattei
CAP	00144
Telefono	0659821
Fax	0659822141
Indirizzo PEC	eni@pec.eni.com
Gestore	Mario Marrone
Portavoce	Giovanni Nizzia

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE Comitato Tecnico Regionale Piemonte	Strada Barrocchio, 71/73 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TORINO	PIAZZA CASTELLO 205/199 10124 - Torino (TO)	protocollo.prefeto@pec.interno.it prefettura.torino@interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TORINO	Corso Regina Margherita, 330 10143 - Torino (TO)	com.torino@cert.vigilfuoco.it com.prev.torino@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Robassomero	Gestione documentale - protocollo	Via Paolo Braccini n. 7 10070 - Robassomero (TO)	protocollo.robassomero@pec.it comune@comune.robassomero.to.it
COMUNE	Comune di Cirié'	Citta' di Cirié'	Corso Martiri Liberta' 33 10073 - Cirié' (TO)	protocollo.cirie@cert.ruparpiemonte.it comunecirie@comune.cirie.to.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Via Pio Vii, 9 10135 - Torino (TO)	protocollo@pec.arpa.piemonte.it rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO14001:2015	Accredia	IT16/0587	2020-02-18
Ambiente	AIA	Regione Piemonte	15-2884/2015	2020-05-19
Sicurezza	ISO 45001:2018	SGS Accredia	IT16/0745	2021-02-03

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 7 da: Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:27/09/2018
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:18/02/2019
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/03/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Torino/Robassomero	
PIEMONTE/Torino/Ciri`	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Altro - Terreni incolti; Torrente Stura; Area boschiva
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Robassomero	80	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	GICAS	900	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sonoco Alcore Demolli S.r.l.	1.200	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale	3.000	SE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	Scuola media "S.Allende"	400	NE
Scuole/Asili	Scuola materna "M.G. Losa"	700	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello sport	400	NE
Chiesa	S.Caterina Vergine Martire	350	NE
Ufficio Pubblico	Poste Italiane	600	O
Ufficio Pubblico	Comune di Robassomero	650	O
Centro Commerciale	Center 33	300	S
Ufficio Pubblico	Protezione Civile comunale	400	E
Ufficio Pubblico	Biblioteca "Elsa Morante"	400	E
Altro - Ristorante	"Borgo antico"	700	O
Altro - Ristorante	"Il Cantuccio"	300	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti		500	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP1	1.300	SO
Strada Provinciale	SP25	950	O
Strada Provinciale	SP18	650	NO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Stura di Lanzo	200	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo Stabilimento di Robassomero fa parte della Divisione Refining & Marketing and Chemicals dell'azienda Eni S.p.A. e produce additivi per oli lubrificanti.

I prodotti dello Stabilimento sono per la maggior parte spediti agli stabilimenti dell' Eni in Italia e all'estero o ceduti alla società Infineum.

Una minore quota parte dei prodotti viene venduta ad altri clienti.

La tipologia degli impianti dello Stabilimento è quella tipica dell'industria chimica, più in particolare dell'industria chimica produttrice di "specialties" o "fine chemicals".

Le materie prime utilizzate sono per la maggior parte prodotti chimici e le operazioni unitarie che si svolgono nell'impianto sono sia di tipo chimico (neutralizzazione, carbonatazione, polimerizzazione ecc.) che di tipo fisico (distillazione, filtrazione, miscelazione ecc.)

Nell'ambito delle attività sono presenti anche gli impianti tecnici ausiliari: aria compressa, trattamento acque reflue, produzione di vapore, azoto, necessari all'esercizio degli impianti di produzione.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **TOLUENE**

PERICOLI FISICI - Infiammabile

P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F

- **ALTRO - Vazo 67**

PERICOLI FISICI - Esplosivo

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Metilmetacrilato**

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- NDM

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Irgamet 39

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - AGIP XID 03

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - RC 3080

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BA71

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BB22

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BB3

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BB4

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - AGIP RZ97

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - XCT 01

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - RP16

PERICOLI PER L AMBIENTE - Rifiuto pericoloso

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BZ71
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Dichiarazione del Gestore (sostanze E2)
PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Gas Naturale
SOSTANZE PERICOLOSE - Gas combustibile

22. Metanolo - METANOLO
SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido tossico e infiammabile

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoloso per l'ambiente e infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - R42 perdita da manichetta di scarico MMA con incendio della pozza in baia di scarico.

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico:

12.5 kW/m² a 22 m

5 kW/m² a 29 m

3 kW/m² a 34 m

Lo scenario fuoriesce dai confini di Stabilimento con due sole zone di danno per massimo 11 m in un'area boschiva non popolata.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo (Rif. Piano di Emergenza Esterna)

Se sono fuori casa:

-cercano riparo nel locale al chiuso più vicino

Se sono in auto:

-posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale chiuso più vicino;

-si astengono dal fumare;

-non si recano sul luogo dell'incidente;

-si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3).

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

-non usano ascensori;

-si astengono dal fumare;

-chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;

-fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;

- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare amici o parenti;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3);
- Attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Rif. Piano di Emergenza Esterna

Al verificarsi dell'evento:

- il comune di Robassomero notifica la popolazione, come previsto dal Piano di Emergenza Esterno tramite la Polizia Municipale mediante altoparlanti;
- la Polizia Municipale invia radiomobili dotate di apparato di diffusione e di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione delle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamento da seguire.

Il messaggio tipo da diramare in emergenza è il seguente: "Attenzione: si è verificato un incidente presso lo Stabilimento ENI, è stato attivato il piano di emergenza, le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino. Sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP 99.3. Prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante.

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena Intermittente/Continua udibile all'esterno dello stabilimento azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena Continua e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

- Prefettura;
- Comune di Robassomero;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ASL;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di protezione Civile e organizzazioni di volontariato accreditate nella Funzione di Supporto.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - R28 Diffusione tossica di metanolo durante lo scarico di un'autocisterna per perdita da manichetta

Effetti potenziali Salute umana:

Concentrazioni tossiche relative alla dispersione della nube di metanolo

LoC = 39 m oltre il perimetro di Stabilimento soltanto dal lato della scarpata senza il coinvolgimento di alcuna entità esterna.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo (Rif. Piano di Emergenza Esterna)

Se sono fuori casa:

-cercano riparo nel locale al chiuso più vicino

Se sono in auto:

-posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale chiuso più vicino;

-si astengono dal fumare;

-non si recano sul luogo dell'incidente;

-si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3).

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

-non usano ascensori;

-si astengono dal fumare;

-chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;

-fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;

prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;

-non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare amici o parenti;

-si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3);

-Attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Rif. Piano di Emergenza Esterna

Al verificarsi dell'evento:

a) il comune di Robassomero notifica la popolazione, come previsto dal Piano di Emergenza Esterno tramite la Polizia Municipale mediante altoparlanti;

b) la Polizia Municipale invia radiomobili dotate di apparato di diffusione e di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione de alle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamento da seguire.

Il messaggio tipo da diramare in emergenza è il seguente: "Attenzione: si è verificato un incidente presso lo Stabilimento ENI, è stato attivato il piano di emergenza, le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino. Sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP 99.3. Prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante.

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena Intermittente/Continua udibile all'esterno dello stabilimento azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena Continua e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

- Prefettura;
- Comune di Robassomero;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ASL;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di protezione Civile e organizzazioni di volontariato accreditate nella Funzione di Supporto.

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - R29 Diffusione tossica di toluene durante lo scarico di un'autocisterna per perdita da manichetta

Effetti potenziali Salute umana:

Concentrazioni tossiche relative alla dispersione della nube di metanolo

LoC = 39 m oltre il perimetro di Stabilimento, soltanto dal lato della scarpata senza il coinvolgimento di alcuna entità esterna.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento di carattere generale che tutte le persone presenti nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento in emergenza dovrebbero seguire al segnale di attivazione dell'allarme-emergenza. Dette norme potranno essere ulteriormente specificate

in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo (Rif. Piano di Emergenza Esterna)

Se sono fuori casa:

-cercano riparo nel locale al chiuso più vicino

Se sono in auto:

-posteggiano immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spengono il motore e cercano riparo nel locale chiuso più vicino;

-si astengono dal fumare;

-non si recano sul luogo dell'incidente;

-si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3).

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

-non usano ascensori;

-si astengono dal fumare;

-chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;

-fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;

prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;

-non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare amici o parenti;

-si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio Amica (FM97.6), radio GRP (FM99.3);

-Attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Rif. Piano di Emergenza Esterna

Al verificarsi dell'evento:

a) il comune di Robassomero notifica la popolazione, come previsto dal Piano di Emergenza Esterno tramite la Polizia Municipale mediante altoparlanti;

b) la Polizia Municipale invia radiomobili dotate di apparato di diffusione e di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione delle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamento da seguire.

Il messaggio tipo da diramare in emergenza è il seguente: "Attenzione: si è verificato un incidente presso lo Stabilimento ENI, è stato attivato il piano di emergenza, le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino. Sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP 99.3. Prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante.

La segnalazione d'inizio emergenza (Codice Rosso) è effettuata mediante una sirena Intermittente/Continua udibile all'esterno dello stabilimento azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena Continua e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Enti coinvolti:

-Prefettura;

- Comune di Robassomero;
- Vigili del Fuoco;
- Forze dell'ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- ASL;
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
- Questura;
- Strutture ospedaliere;
- Gruppi di protezione Civile e organizzazioni di volontariato accreditate nella Funzione di Supporto.